

Prot. n.: 144/2016

Spett.le
ABBANO S.P.A.
Via Straullu, 35 - 08100 Nuoro
Viale Diaz, 77 - 09125 Cagliari
info@abbanoa.it
protocollo@pec.abbanoa.it

Palermo, 13 maggio 2016

Oggetto: **Bando di gara per “progettazione definitiva, esecutiva ed realizzazione lavori interconnessione col potabilizzatore di Torpè”**

Termine presentazione offerte: 30 maggio 2016

Importo complessivo appalto: € 8.689.921,04

Con riferimento alla procedura di cui al bando in oggetto pubblicato nella G.U.C.E. del 25 marzo u.s., rileviamo le seguenti anomalie.

La procedura in oggetto rientra nella disciplina di cui all'art. 53 c. 2 lett. c) D.lgs. n. 163/06 e all'art. 168 DPR n. 207/10, che prevede un progetto preliminare messo a base di gara dall'ente appaltante e sul quale le imprese partecipanti dovranno presentare in sede di offerta un progetto definitivo, per poi l'eventuale affidatario redigere un progetto esecutivo prima della realizzazione dei lavori.

Nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale d'appalto, sono posti a carico dell'appaltatore una serie di oneri, spese ed obblighi che, invece, in base al DPR n. 207/10 riguardano attività e obblighi (*e conseguenti spese*) a carico della stazione appaltante. Invero, rientrano nelle spese generali comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'esecutore quelle elencate tassativamente nell'art. 32 c. 4 DPR n. 207/10, i restanti oneri, spese e attività sono imputabili alla stazione appaltante poiché attinenti alla propria attività di progettazione che rappresenta un'attività di natura autoritativa.

In particolare, appaiono particolarmente vessatorie le prescrizioni del C.S.A. che pongono a carico dell'esecutore l'attività di “bonifica di ordigni bellici” (pag. 75 C.S.A.), attività che invece dovrebbero essere quotate già in fase di progettazione preliminare inserita nella valutazione dell'opera e la cui voce di costo sottratta all'importo ribassabile.

Altrettanto dicasi, per la “*variante urbanistica*” (pag. 86 e segg. C.S.A.), prevista sempre quale onere dell'appaltatore compensato a corpo nell'apposita voce del quadro economico, che invece è un'attività che dovrebbe svolgere l'ente pubblico. Così come l'acquisizione di pareri, autorizzazioni riguardanti la progettazione e l'attività di esproprio dovrebbero essere posta a carico della stazione appaltante come prescritto all'art. 168 e artt. 14 e segg. DPR n. 207/10.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si chiede a Codesto Spett.Le Ente, di verificare e apportare le dovute correzioni ai documenti ed agli allegati progettuali posti a base di gara.

In attesa di Vs riscontro, porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Geom. Santo Cutrone

